

NOI FORLIVESI



risponde
MARCO BILANCONI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217
@ E-mail:
cronaca.forli@ilcarlino.net

Madonna del Fuoco, è stato concesso un privilegio?

Domenica 19 aprile è andato in scena a Forlì il funerale della laicità quale supremo principio costituzionale con la processione della Madonna del Fuoco. La cosa più grave non è stata la partecipazione del sindaco, ma il privilegio concesso a un'organizzazione religiosa di organizzare una manifestazione su suolo pubblico alla quale hanno preso parte almeno una ventina tra religiosi, forze dell'ordine, teleoperatori e il sindaco della città in spregio alle regole sanitarie. Ci risulta che le funzioni religiose siano sospese e vietati gli assembramenti.

Circolo Uaar (unione atei, agnostici e razionalisti) Forlì-Cesena

Abbiamo già trattato l'argomento con l'ovvia premessa che le sensibilità sono diverse. Ho scritto che comunque si è trattato di un evento storico: l'ultima processione lungo le strade con la Madonna del Fuoco durante un'epidemia risaliva ai primi del Cinquecento, ed è una spia dell'emergenza attuale. Ma un conto è la sensibilità, che può legittimamente portare un cittadino a non riconoscersi in quella manifestazione, e un altro sono le inesattezze. Innanzitutto le funzioni religiose non sono sospese, ma si svolgono a porte chiuse senza fedeli. Come dimostrano le riprese televisive e via Faceook – consentite – effettuate in più occasioni. Venti persone lungo via delle Torri e davanti a San Mercuriale sono assembramenti? Era sufficiente la minima attenzione per evitarlo: c'erano polizia locale e carabinieri, che erano lì proprio per garantire il rispetto delle norme da voi invocate. Altre questioni: il sindaco ha partecipato in rappresentanza di tutta la cittadinanza. Non è uno scandalo, ma era l'unica presenza eventualmente evitabile. Il vescovo sta cercando di diffondere in ogni modo messaggi di speranza, questo almeno gli va riconosciuto. Nei momenti di crisi abbiamo bisogno di simboli, lo è oggi il 25 aprile e lo è la patrona. Un unico appunto a Corazza, dopo aver visto alcune immagini: tenga sempre la mascherina sopra il naso. Anche questo, quando si dà l'esempio, è importante.

